

Per pregare

Le nostre case spesso sono luoghi di vita affaccendata e di relazioni talvolta sfuggivevoli.

Vieni Signore ad abitare in mezzo a noi, a porre la Tua dolce Parola che placa gli animi e dona serenità e pace.

Donaci Signore di assaporare il gusto di una preghiera prolungata che si nutre di silenzio e che sfocia nel riconoscere nel fratello e nella sorella che ci vive accanto, il volto di Cristo da amare e servire.

Signore le nostre case siano la tua dimora, dove la dimenticanza di sé e il servizio all'altro diventino gesti abituali e il sorriso gioioso porta aperta ad ogni accoglienza.

Eventuali preghiere libere

Padre nostro

... per continuare

Porta con te una parola del vangelo che hai ascoltato

8. MARTA E MARIA

Liberi per amare

Signore Gesù, donaci il tuo Spirito,
crea in noi il silenzio
per ascoltare la tua voce
nella creazione e nella Scrittura.
negli avvenimenti e nelle persone.
La tua Parola ci orienti affinché
possiamo sperimentare la forza della tua presenza
e testimoniare agli altri che
tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità,
di giustizia e di pace.

Il contesto

Nella sua salita verso Gerusalemme, Gesù, che è stato respinto dai samaritani (cf. Lc 9,51-55), trova ospitalità presso una famiglia: due sorelle, Marta e Maria, (e il fratello Lazzaro che nel testo non viene citato), a Betania, nei pressi della città santa, lo accolgono in casa offrendogli cibo e alloggio. Questo succederà spesso, in particolare nella settimana prima della passione di Gesù.

Dal vangelo secondo Luca (10,38-42)

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse:



«Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Questa scheda è pensata per un incontro della durata di un'ora. Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.

È bene attenersi alle domande

Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri

Permettere a tutti di parlare

Al termine dell'incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: "Oggi abbiamo scoperto che Dio è... abbiamo individuato queste domande..."

Per approfondire

Questo Vangelo ci presenta l'immagine di una casa dove Gesù si fa ospite.

La casa è lo spazio vitale delle relazioni che talvolta sono sacrificate alle cose da fare, o alle proprie paure e fantasie. Gesù sceglie un piccolo fatto domestico per portare la sua Parola e dare senso alla vita liberando gratuità.

Due donne: Marta, impigliata nei suoi rituali, di per sé buoni ma che la rendono distratta rispetto a quello che avviene persino nella sua stessa vita/casa.

Maria è predisposta all'ascolto, seduta, quasi in posizione di resa, in basso ai piedi di Gesù come in atteggiamento di obbedienza.

La Parola che Dio pronuncia sulla nostra vita chiede di essere ascoltata e accolta. Per essere liberati dalle trappole, dalle paure, e dalle

nostre cieche convinzioni ci è chiesta la resa, il sedersi ai piedi del Maestro, l'abbandonarsi fiduciosi alla sua Parola.

Marta sta osservando il Signore; anche noi talvolta nascondiamo il nostro tentativo di non ascoltare la Parola di Dio dietro tanti impegni, anche buoni... anche spirituali: cose da fare... E come Marta cerchiamo di far ricadere la colpa sugli altri: Marta si distrae servendo. Buona l'azione, ma non la motivazione... e per difendersi mette in cattiva luce Maria e aspetta da Gesù una parola di riconoscimento, di conferma.

Gesù, l'ospite, con i suoi gesti inattesi, imprevedibili scuote Marta dal suo torpore, dalla sua incapacità di vedere la novità che è entrata persino nella sua casa, ma di cui lei non è più in grado di accorgersi. Marta è intrappolata dentro il suo dovere, le sue fantasie... la sua casa non è più accessibile alle relazioni, è diventata inaccessibile persino a Gesù.

Possiamo fare tanto bene come Marta, e diventare persino schiavi del bene che facciamo svuotandolo di amore.

Gesù con la sua Parola ci invita a lasciare uno spazio vuoto, libero, nella nostra vita/casa, è lo spazio della speranza che Qualcuno, entri e ci accompagni fuori dai nostri mondi per incontrare la novità e la bellezza del Volto di Dio riflesso nel volto dei fratelli e delle sorelle.

Per condividere

- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce... mi inquieta...
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio... avrei bisogno di un ulteriore chiarimento...